

Note biografiche di Piero Gilardi



Piero Gilardi nasce a Torino nel 1942. Nel 1963, realizza la sua prima mostra personale "Macchine per il futuro". Due anni più tardi realizza le prime opere in poliuretano espanso, i Tappeti-natura che espone a Parigi, Bruxelles, Colonia, Amburgo, Amsterdam e New York. A partire dal 1968 interrompe la produzione di opere per partecipare all'elaborazione delle nuove tendenze artistiche della fine degli anni '60: Arte Povera, Land Art, Antiform Art. Collabora alla realizzazione delle due prime rassegne internazionali delle nuove tendenze allo Stedelijk Museum di Amsterdam e alla Kunsthalle di Berna. Nel 1969, comincia una lunga esperienza transculturale diretta all'analisi teorica e alla pratica della congiunzione "Arte Vita". Come militante politico e animatore della cultura giovanile conduce svariate esperienze di creatività collettiva nelle periferie urbane e "mondiali": Nicaragua, Riserve Indiane negli USA e Africa. Nel 1981 riprende l'attività nel mondo artistico, esponendo in gallerie delle installazioni accompagnate da workshops creativi con il pubblico. A partire dal 1985 inizia una ricerca artistica con le nuove tecnologie attraverso l'elaborazione del Progetto "IXIANA" che, presentato al Parc de la Villette di Parigi, prefigura un parco tecnologico nel quale il grande pubblico poteva sperimentare in senso artistico le tecnologie digitali. Nel corso degli anni '90 ha sviluppato una serie di installazioni interattive multimediali con una intensa attività internazionale. Insieme a Claude Faure e Piotr Kowalski, ha costituito l'associazione internazionale "Ars Technica". In qualità di responsabile della sezione italiana di Ars Technica promuove a Torino le mostre internazionali "Arslab. Metodi ed Emozioni" (1992), "Arslab. I Sensi del Virtuale" (1995), "Arslab. I labirinti del corpo in gioco" (1999). Ha pubblicato tre libri di riflessione teorica sulle sue varie ricerche: "Dall'arte alla vita, dalla vita all'arte" (La Salamandra, Milano 1981) e "Not for Sale" (Mazzotta, Milano 2000 e Les Presses du réel, Dijon 2003) e "La mia Biopolitica" (Prearo, Milano 2016)

Ha promosso il progetto di un grande "Parco d'Arte Vivente" nel quale si compendiano tutte le sue esperienze relative alla dialettica Natura/Cultura e che si è aperto nel 2008 quale istituzione pubblica della Città di Torino.

SOLO EXHIBITION

- 1967** - Gallery Ileana Sonnabend, Paris.
- 1967** - Gallery Zwirner, Koln.
- 1967** - Gallery Sperone, Milan
- 1967** - Gallery Fischbach, New York
- 1991** - Gallery Sperone Westeater, New York
- 1998** - Gallery Massimo Minini, Brescia
- 1999** - Loggetta Lombardesca, Ravenna.
- 2006** - Galleria Civica di Modena
- 2010** - Centre Creation Contemporaine de Tours
- 2012** - "Effetti Collaborativi", Museo d'arte Contemporanea del Castello di Rivoli
- 2012** - "Effetti Collaborativi", Van Abbemuseum, Eindhoven
- 2013** - "Effetti Collaborativi", Nottingham Contemporary Art – Nottingham
- 2013** - "Recent work" Parco Arte Vivente Torino
- 2014** - "Mezzo secolo di ecologia della mente" Galleria Guido Costa project- Torino

COLLECTIVE EXHIBITION

- 1968** - Group Exhibition, Walker Art Center, Minneapolis
- 1987** - "Terrae Motus" Grand Palais, Paris
- 1988** - Seoul Olympic Park, Seoul
- 1990** - "La otra scultura" Palacio de Cristal, Madrid
- 1992** - "Artifices II", Paris.
- 1993** - "Artec 93", Nagoya.
- 1993** - 45th Biennale di Venezia

- 1995** - "Multimediale 4", Karlsruhe.
- 2000** - "Il sentimento del 2000" Triennale, Milan
- 2000** - "There is no spirit in painting", Le Consortium, Dijon.
- 2001/2** - "Zero to infinity: Arte Povera 1962-1972" Tate Modern, London. Walker Art Center, Minneapolis. Museum of Contemporary Art, Los Angeles. Hirshhorn Museum and Sculpture Garden Washington
- 2001** - "Media Connection", Palazzo delle Esposizioni, Roma.
- 2003** - "Fragments d'un discours italien" MAMCO, Geneve
- 2003** - Biennale d'Art Contemporain de Lyon
- 2008** - "Installation open-air", Verein Symposium, Wien
- 2008** - "1968-1988" Pecci Museum, Prato
- 2010** - "Arte Povera. Che fare?" Kunstmuseum Liechtenstein, Vaduz
- 2011** - "Collector" Oeuvres du Centre National des Arts Plastiques, Lille
- 2013** - "Disobedience" Castello di Rivoli
- 2013** - "Noise" Biennale di Venezia, Magazzini S.Cassian
- 2014** - "Decorum" – Shanghai
- 2016** - "L'inarchiviabile" FM Centro per l'arte Contemporanea - Milano